

CALCIO Mercoledì s'è disputato il torneo dedicato al sedicenne giocatore della Dipo scomparso lo scorso dicembre

"Ciao Matteo": il Monza vince il trofeo Campus

■ "Ciao Matteo" non è un semplice saluto, ma il torneo organizzato dalla Dipo Vimercate per ricordare Matteo Campus, il capitano della squadra degli allievi scomparso a soli 16 anni qualche mese fa per colpa di una brutta malattia.

La società e la sua squadra mercoledì pomeriggio sono voluti scendere in campo per ricordare il centrocampista, che era un soldatino nel rettangolo di gioco e un amico per tutti col suo modo educato di fare.

Oltre ai biancoverdi locali il torneo è stato disputato dal Monza, Albinoleffe e Giana al centro sportivo di via Principato.

Un quadrangolare per la categoria under 17 nel quale nella prima fase il Monza ha superato per 1-0 la Dipo, così come l'Albinoleffe ha battuto la Giana con lo stesso punteggio. Nella finale per il terzo e quarto posto la Giana si è imposta per 3-1 sulla Dipo, mentre nella finalissima a salire sul gradino più alto del podio è stato il Monza che ha sconfitto l'Albinoleffe per 2-1 dopo i tempi supplementari.

«Siamo molto contenti di vedere così tante persone partecipare a questo evento dedicato a Matteo - ha affermato il presidente della Dipo Enrico Spiga durante la premiazione delle quattro squadre, a cui ha partecipato anche il padre di Matteo ossia Marco Campus-. Ringraziamo tutti e in particolare la famiglia Campus che ci ha permesso di organizzare questa iniziativa. Tutto il ricavato della manifestazione andrà a sostegno del Comitato Maria Letizia Verga, che da anni si impegna nella lotta contro la leucemia. Noi abbiamo sempre sperato di non dover disputare queste partite perché volevamo che Matteo tornasse a giocare con la sua squadra e la fascia di capitano al braccio».

Purtroppo non è stato così, ma una volta ancora il calcio ricordando quel ragazzino che se n'è andato via troppo presto è riuscito a riunire tanti tifosi e a raccogliere dei fondi perché malattie come la leucemia che ha colpito la giovane vita di Matteo Campus possano essere sconfitte attraverso la ricerca scientifica. ■ **M.Bon.**



Sopra, la squadra della Dipo.
A sinistra quella del Monza.
Qui sotto Matteo Campus

